

## Fintech

Generalfinance e **Workinvoice**,  
fusione nell'invoice trading —p.33

# Generalfinance rileva **Workinvoice**: nel capitale anche Banco Desio e Crif

## Invoice Trading

Sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 96% del capitale della società fintech

Previsto un corrispettivo iniziale di 6,4 milioni e un aumento di capitale

**Luca Davi**

Generalfinance compra **Workinvoice** e punta così a crescere nel mercato dell'invoice trading, segmento che affianca alla tradizionale attività di factoring. E, per effetto dell'operazione, fa entrare nel capitale Banco Desio e Crif, a loro volta sottoscrittori della stessa **Workinvoice**.

La società fondata da Massimo Gianolli, specializzata nel credito alle Pmi, ha infatti sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 96% circa del capitale di **Workinvoice**, società fintech fondata da Matteo Tarroni, Ettore Decio e Fabio Bolognini, che gestisce la omonima piattaforma di invoice trading: la realtà, nata a fine 2013, consente alle aziende di cedere i propri crediti commerciali ad investitori istituzionali e dall'avvio dell'operatività ha fatto scambiare più di 700 milioni di crediti dall'avvio dell'operatività.

**Workinvoice** è una delle poche realtà specializzate nel segmento che è riuscita a superare le crisi della pandemia. Nel 2023 sul marketplace di **Workinvoice** sono state scambiate fatture commerciali per 107 milioni di

turnover, che hanno generato 1,9 milioni di euro di ricavi, un ebitd di 0,5 milioni e 0,2 milioni di euro di utili netti.

Lo spazio per crescere c'è, insomma. Per Generalfinance l'acquisizione di **Workinvoice** ha una forte valenza strategica perché «ci consentirà di sviluppare l'attività di invoice discounting e di finanziamento del capitale circolante delle Pmi offrendo prodotti e servizi innovativi di digital lending», spiega Massimo Gianolli al Sole 24Ore.

L'operazione, che è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia, prevede un corrispettivo iniziale di 6,4 milioni di euro, di cui 1,8 milioni da corrispondere in denaro e 4,6 milioni in azioni Generalfinance di nuova emissione. È previsto dunque un aumento di capitale riservato da 8,7 milioni ad alcuni dei soci di **Workinvoice**, il partner industriale Crif, oggi socio al 10% - oltre ai founder Matteo Tarroni ed Ettore Decio - che dopo il conferimento diventeranno così soci di Generalfinance. Ma non solo. All'operazione parteciperà anche Banco di Desio e della Brianza, che sottoscriverà un aumento di capitale in **Workinvoice** con successivo scambio della quota acquisita in azioni Generalfinance. Sia Banco Desio che Crif, a valle dell'operazione, acquisiranno poco meno dell'1% circa di Generalfinance. Previste poi due componenti aggiuntive di prezzo: un primo Earn Out da 1,2 milioni di euro e secondo sino a

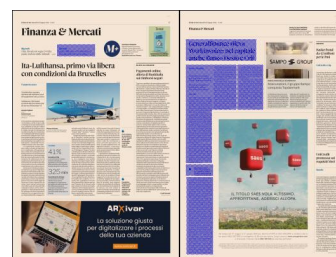
un massimo di 3 milioni di euro. Per Banco Desio l'operazione

è in linea con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi e prodotti alla clientela del segmento Small Business in linea con i driver strategici del Piano Industriale "Beyond 26".

Generalfinance, da parte sua, potrà operare nel marketplace **Workinvoice** attraverso un veicolo di nuova costituzione e acquistare fatture dalle imprese clienti di **Workinvoice** - nell'ambito di un plafond di investimento fino a 50 milioni di euro e sulla base di credit policy definite, in linea con gli standard di valutazione del rischio della società - per supportare «l'accelerazione dei volumi intermediati dalla piattaforma e i risultati economici nel prossimo triennio», spiega la società.

A valle della fusione per incorporazione di **Workinvoice**, Generalfinance costituirà una nuova Direzione «Fintech & Digital Lending» che sarà guidata da Matteo Tarroni, fondatore di **Workinvoice**.

Soprattutto, con l'operazione, Generalfinance intende «specializzare ulteriormente la propria struttura di factoring sulla clientela corporate distressed impegnata in percorsi di turnaround, cui erogare servizi sempre più specializzati di finanziamento e gestione del capitale circolante, migliorando al contempo il presidio commerciale e il controllo del ri-



schio», aggiunge Gianolli. Generalfinance è stata assistita da Kpmg e Ceresio Investors. Legance e BonelliErede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Workinvoice, nata a fine 2013, consente alle aziende di cedere i crediti commerciali ad investitori istituzionali**